

PIANO DI FORMAZIONE

“Diagnosi e caratterizzazione di organismi nocivi delle piante”

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari nell'ambito della collaborazione con il Servizio Fitosanitario opera per supportare la sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale al fine di evitare l'introduzione e la diffusione di Organismi Nocivi (ON) individuati dal quadro normativo comunitario (ON prioritari, da quarantena rilevanti per la UE e di ON regolamentati, ma non da quarantena);

Dato che il territorio della Regione Emilia-Romagna è interessato da numerose fitopatie causate da ON regolamentati o da quarantena e da organismi potenzialmente tali, è necessario diagnosticare tempestivamente la presenza degli organismi nocivi in relazione alle specifiche caratteristiche biologiche e consentire con la massima celerità l'adozione di idonee misure fitosanitarie al fine di contenerne la diffusione e limitare gli ingenti danni provocati dai medesimi. Inoltre, i controlli e le analisi per l'attività di certificazione volontaria per le piante da frutto rivestono una particolare importanza nella Regione Emilia-Romagna per la prevenzione della diffusione di fitopatie sia dal punto di vista dell'economia agricola sia per le attività di reperimento, conservazione, valutazione e selezione di materiale vivaistico di particolare pregio e del miglioramento delle tecnologie di controllo delle varie fasi del processo di produzione vivaistica.

Sulla base di quanto riportato sopra, il presente Progetto di formazione si propone di operare su ON ascrivibili a virus, viroidi, fitoplasmi e batteri con i seguenti obiettivi:

1. Indagini epidemiologiche sui medesimi ON e su altri eventualmente ritrovati o di particolare interesse nella sorveglianza del territorio regionale.
2. Caratterizzazione biologica, in ambiente controllato, su piante indicatrici degli ON di particolare interesse per il territorio regionale.
3. Verifica in condizioni di serra o camera di crescita, del ruolo di insetti, acari o nematodi nella trasmissione di ON presenti sul territorio regionale.
4. Individuazione, messa a punto e/o validazione di protocolli diagnostici degli ON citati e di altri eventualmente ritrovati o di particolare interesse nella sorveglianza del territorio regionale.
5. Isolamento e mantenimento *in vitro* o *in vivo* degli isolati degli ON di particolare interesse.